

COLTURE FORAGGERE

Erba medica a confronto: le cultivar più produttive

I risultati della prova effettuata a S. Cesario sul Panaro (MO) nell'ambito di un progetto interregionale coordinato dal Crpa. Come variano i costi di produzione nei diversi areali.

CRPA
 MARCO LIGABUE
 EUGENIO CORRADINI
 Crpa Spa, Reggio Emilia

A partire dall'autunno 2005, nell'ambito del progetto interregionale "Rinnova Prove - Azioni di innovazioni e ricerca a supporto del Piano proteine vegetali", che ha visto la partecipazione di numerose Regioni italiane e il finanziamento del Mipaaf per il tramite della Regione Emilia-Romagna, è stata attivata - con il coordinamento del Centro ricerche produzioni animali di Reggio Emilia - una rete di confronto di varie specie proteiche, tra le quali l'erba medica. In questo articolo si riferiscono i risultati della prova impiantata nel 2007 a S. Cesario sul Panaro (MO), presso l'azienda "Beccastecca" del Cra, ex Istituto sperimentale per la zootecnia di Modena; è questa la sola prova che, dopo il termine del progetto che ne aveva consentito l'avvio, è proseguita fino al 2009. I dati raccolti, pur non potendo considerarsi esaurienti per i diversi areali di produzione della medica,

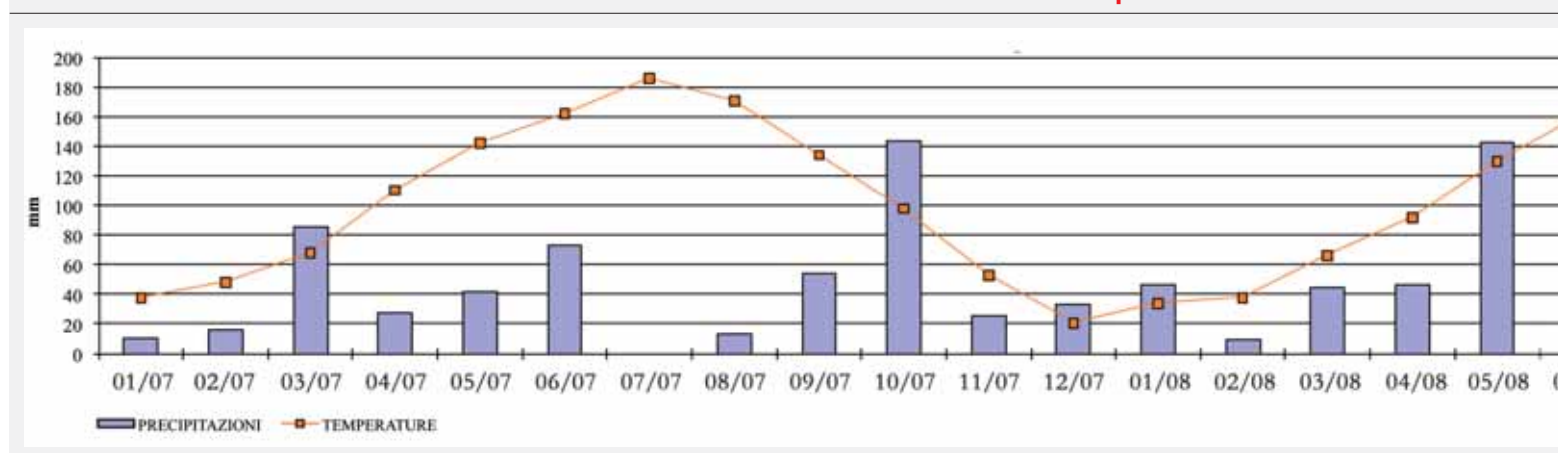
possono comunque fornire utili indicazioni agli agricoltori.

Il terreno scelto per la prova aveva tessitura argilloso-limosa, reazione neutra e una dotazione media di calcare ed elevata di fosforo e potassio. L'andamento pluviometrico del triennio (riportato nel graf. 1) ha condizionato fortemente la produzione foraggera, sia in termini quantitativi, che qualitativi. In particolare, nel 2007, anno di impianto, le produzioni sono risultate particolarmente contenute a causa della scarsità di pioggia che ha caratterizzato il bimestre luglio-agosto. Nel 2008 la produzione è risultata invece più che soddisfacente, grazie alle abbondanti precipitazioni verificatesi fino a giugno e nonostante la siccità dei mesi successivi. Produttività media interessante anche nel terzo anno, per effetto della buona distribuzione delle piogge durante l'intero arco della stagione.

LE 22 VARIETÀ SOTTO ESAME

Nella tabella 1 sono elencati i nomi delle 22 varietà in prova e delle ditte che hanno fornito il seme, mentre in tabella 2 a pag. 84 viene presentata la sintesi dei dati produttivi del triennio. Le cultivar più produttive sono state, in ordine decrescente, **Garisenda**, **4 Cascine**, **Arpege** e **La Bella Campagnola**; queste si sono contraddistinte per produzioni superiori di almeno il 5% rispetto alla media di campo.

Graf. 1 - L'andamento termo-pluviometrico del triennio



Tab. 1 - Erba medica: elenco delle varietà in prova a S. Cesario sul Panaro (MO).

Varietà	Referente commerciale	Nazionalità costituente	Paese di 1° iscrizione	Anno di iscrizione
4 Cascine	SIVAM	Italia	Italia	1992
Arpege	LIMAGRAIN ITALIA	Francia	Francia	2004
Aubigy	LIMAGRAIN ITALIA	Francia	Francia	1999
Beatrix	CONASE	Italia	Italia	2008
Casalina	CGS SEMENTI	Italia	Italia	2004
Classe	CONASE	Italia	Italia	1997
Costanza	SEMFOR	Italia	Italia	2006
Garisenda	SOCIETÀ ITALIANA SEMENTI	Italia	Italia	1976
La Bella Campagnola	ANCARANI PASQUALE	Italia	Italia	1980
La Torre	APSOVSEMENTI	Italia	Italia	2004
Linfa	SIVAM	Stati Uniti	Italia	1997
Marshal	LIMAGRAIN ITALIA	Francia	Francia	1996
MF06PSB (Miranda)	SOCIETÀ PRODUTTORI SEMENTI BOLOGNA	Italia	Italia	Richiesta nel 2009
Palladiana	IVS	Italia	Italia	2006
Picena GR	CGS SEMENTI	Italia	Italia	2005
PR56S82	PIONEER HI-BRED ITALIA	Stati Uniti	Italia	2007
PR57Q53	PIONEER HI-BRED ITALIA	Stati Uniti	Italia	2003
Prosementi	SOCIETÀ PRODUTTORI SEMENTI BOLOGNA	Italia	Italia	1973
Riviera Vicentina	IVS	Italia	Italia	1995
Robot	SOCIETÀ ITALIANA SEMENTI	Italia	Italia	1978
Selene	MONSANTO AGRICOLTURA ITALIA - ASGROW	Stati Uniti	Italia	1996
Zenith	MONSANTO AGRICOLTURA ITALIA - ASGROW	Francia	Francia	2001

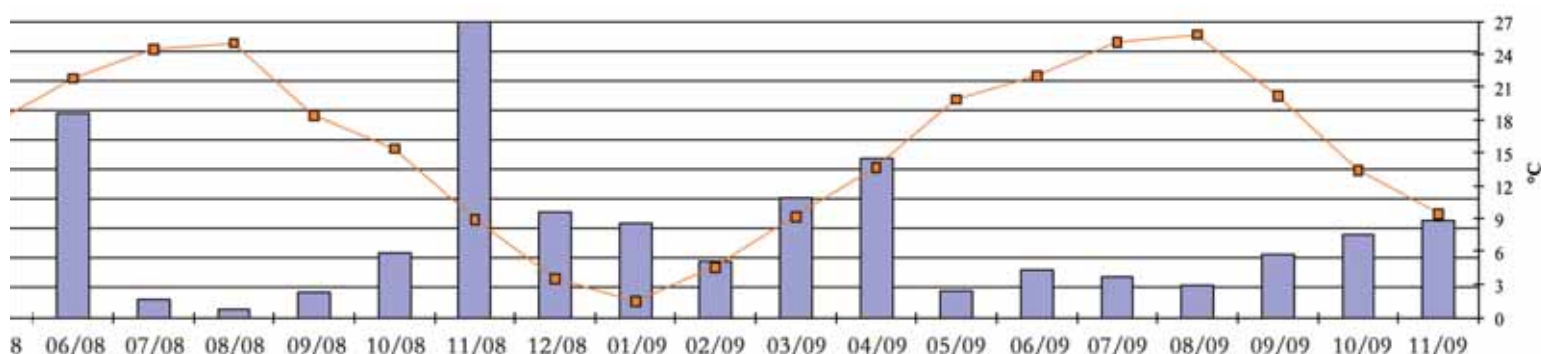
A questo primo gruppo ne è seguito un altro con medie superiori alla media di campo di almeno l'1%; si tratta di **Prosementi, La Torre, Picena GR, Palladiana, Beatrix, Aubigny, Classe e Casalina**. Interessante notare la *performance* produttiva delle migliori cultivar in tutte e tre le annate, che evidenzia una positiva costanza anche a fine ciclo del medicaio. Palladiana e Selene, con +8% rispetto alla media di campo, sono risultate particolarmente produttive nel terzo anno, Aubigny e Casalina pur produttive nel complesso, segnano invece un anda-

mento opposto, evidenziando un -2% nel terzo anno di prova. Infine Prosementi si segnala per una notevole stabilità nei tre anni.

LA DINAMICA DEI COSTI

Come sopra evidenziato, l'andamento pluviometrico ha fortemente condizionato la produzione del medicaio e, di conseguenza, il costo di produzione del foraggio. Sulla base dei dati raccolti in alcune aziende di diverse aree produttive emiliano-romagnole, il Crpa ha calcolato il costo di produzione

2007-2009 nel campo prova a S. Cesario sul Panaro (MO).



Tab. 2 - Erba medica: produzione di sostanza secca (t/ha) del triennio di prove (media di campo = 100).

Graduatoria triennio	Varietà	Totale triennio	2007	2008	2009
2	4 Cascine	107 A	109 A	104 A	110 A
3	Arpege	106 A	98 A	110 A	105 A
11	Aubigny	103 A	101 A	108 A	98 B
9	Beatrix	103 A	119 A	99 A	102 B
13	Casalina	101 A	109 A	101 A	98 B
12	Classe	101 A	101 A	97 B	105 A
16	Costanza	99 A	92 B	100 A	101 B
1	Garisenda	108 A	116 A	109 A	106 A
4	La Bella Campagnola	106 A	111 A	103 A	106 A
6	La Torre	104 A	104 A	101 A	107 A
21	Linfa	88 B	89 B	91 B	85 D
22	Marshal	85 B	80 C	94 B	78 D
20	MF06PSB	89 B	69 C	92 B	92 C
8	Palladiana	103 A	101 A	99 A	108 A
7	Picena GR	104 A	108 A	104 A	101 B
19	PR56S82	90 B	94 B	89 B	90 C
14	PR57Q53	100 A	105 A	97 B	102 B
5	Prosementi	104 A	104 A	105 A	104 A
17	Riviera Vicentina	98 A	98 A	96 B	101 B
15	Robot	99 A	97 A	102 A	97 B
10	Selene	103 A	99 A	99 A	108 A
18	Zenith	98 A	95 B	101 A	97 B
	Media di campo (t/ha)	35,566	5,242	15,224	15,100
	Significatività	***	***	***	***
	C.V.	5,23	11,56	6,41	5,24

Separazione delle medie con analisi cluster secondo il test Scott-Knott P<0,05

della medica coltivata in coltura irrigua, con sola irrigazione di soccorso e in coltura secca. Il confronto fra i tre casi evidenzia una forte variabilità produttiva, con una media annua, calcolata su un quadriennio di produzione, che va da 7

tonnellate ad ettaro di sostanza secca in collina senza irrigazione ad un massimo di 13,5 tonnellate ad ettaro nella pianura irrigua. Di conseguenza i costi variano da un minimo di 142,71 euro per tonnellata nella coltura irrigua di pianura ad un massimo di 159,12 euro per tonnellata nella coltura di collina.

I costi di produzione, in pianura, per la coltura irrigua nell'anno di impianto del medicaio (primo anno) ammontano a 2.219,41 euro per ettaro, mentre nei tre anni successivi (dal secondo al quarto anno) il costo si riduce a 1.828,95 euro per ettaro di superficie coltivata. La differenza di costo tra l'anno di impianto e quelli di produzione è piuttosto contenuta, per effetto delle spese per l'irrigazione, che prevede un utilizzo medio di 3.000 metri cubi di acqua l'anno.

I costi sostenuti nelle aziende che utilizzano solo l'irrigazione di soccorso è pari a 2.169,41 euro per ettaro nell'anno d'impianto; successivamente il costo di produzione si riduce a 1.683,39 euro per ettaro, anche per una minore incidenza del costo di raccolta del foraggio.

Il costo di produzione della medica nell'alta pianura/collina emiliana è più contenuto rispetto alle aree di pianura, per effetto dell'indisponibilità della risorsa idrica, ma anche per i minori costi generali, dovuti ad una ridotta contribuzione sul lavoro e per la minore retribuzione del capitale fondiario. Per questo, il costo d'impianto nel primo anno risulta pari a 1.474,55 euro per ettaro, mentre nei tre anni successivi il costo si riduce a 993,59 euro per ettaro. ■

Maggiori dettagli sui risultati delle prove di confronto varietale possono essere richiesti a Fabrizio Ruozi, presso il Crpa spa (Corso Garibaldi, 42 - 42121 Reggio Emilia; Tel 0522.436999 - Fax 0522.435142; e-mail: foraggi@crpa.it) oppure possono essere reperiti direttamente sul sito www.crpa.it/proteiche.



Foto Fotolia